

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

PRODROMI ELETTORALI

Si va facendo più vivo, nella stampa dei maggiori centri, il lavoro preparatorio all'imminente lotta elettorale politica; nè solo vi si consacrano articoli d'argomento generale, ma si comincia a raccogliere notizie dai singoli collegi. Tra questi non è trascurato il nostro, del quale si occupano parecchi giornali, di cui parecchi, autorevolissimi, danno le migliori notizie sulla candidatura Pasolini, designata dai democratici costituzionali di Cesena.

Mentre, a togliere qualunque equivoco che a certuno piacesse diffondere, dobbiamo dichiarare, ancora una volta, che il conte Giuseppe Pasolini Zanelli, con lettera diretta al nostro Circolo Democratico Costituzionale, *esplicitamente ha accettato l'offerta di candidatura*, salva sempre la più ampia libertà all'assemblea elettorale, quando sarà convocata, circa alla proclamazione ufficiale, crediamo opportuno riferire la seguente corrispondenza, che si legge nell'*Opinione* di stamane, e che le fu inviata da un nostro amico:

(T.) Cesena, 17 aprile. — In questo collegio elettorale, dove le note vicende dell'on. Comandini hanno, in certo modo, dato luogo a una vacanza politica prima ancora che sia pubblicato il decreto di scioglimento della Camera e indetta la lotta generale dei Comizi, si fanno da qualche tempo gli opportuni preparativi. — Il partito repubblicano, per varie ragioni, che sarebbe lungo e superfluo riferire, non osa scendere in campo con una candidatura propria; ma tenta sfruttare le impazienze e gli umanitarismi del partito socialista, appoggiando la candidatura, posta da questo, del dott. Nicola Barbatto, scelto unicamente perchè uno dei condannati di Sicilia.

Riuscendo il Barbatto, apparentemente la vittoria sarebbe dei socialisti, in sostanza dei repubblicani, i quali sperano così di far dimenticare troppe e troppo gravi cose ai primi, e averli puntellatori, sia in una successiva elezione politica suppletiva, sia nella rinnovazione del municipio e delle altre locali amministrazioni, dove hanno lasciato così dolorosi ricordi, che non dovrebbero troppo presto venir dimenticati.

Il partito monarchico liberale ha, nel nostro collegio, la sua più forte organizzazione nel Circolo democratico costituzionale di Cesena, il quale conta oltre seicento soci, e varie altre centinaia di aderenti, ed ha largo seguito tra gli elettori.

Tale sodalizio politico ha sentito d'averne non tanto il diritto quanto l'obbligo di prendere in proposito una iniziativa, e, in un'Assemblea numerosissima, ha deliberato di raccomandare al voto di tutti i compagni di fede, appartenenti o non al Circolo di Cesena, e delle altre Sezioni del Collegio, il nome del conte Giuseppe Pasolini-Zanelli, cioè d'un partito gentiluomo, schiettamente liberale, largamente benefico, provato in molti uffici amministrativi, fornito di cultura e d'esperienza, e che, per la successione al più benemerito dei nostri concittadini, il conte comm. Pietro Pasolini-Zanelli, è naturalmente chiamato a continuarne le generose tradizioni, in questa città, culla dell'antica sua stirpe.

Il conte Giuseppe Pasolini-Zanelli, a cui la posizione sociale e più l'indole propria assicurano un'assoluta indipendenza, maturo già d'anni e non legato da alcun vincolo di gruppi o di sottogruppi, entrerebbe alla Camera con intenti benevoli al ministero Crispi, del quale riconosce le grandi benemeritenze verso la patria per la tutela dell'ordine pubblico e per il miglioramento della finanza, e che preferisce, a tutti indistintamente i suoi attuali oppositori.

Fra queste due candidature, così nettamente poste, accenna a sorgere una terza candidatura, o piuttosto un'auto-candidatura, quella del prof. cav. Giovanni Urtoller, che, nella maggior

parte degli elettori, provoca un successo d'ilarità.

Questa candidatura vorrebbe porsi sotto l'egida d'un nome meritamente illustre, quello del nostro concittadino senatore Finali; ma il vero è che se questi, per ragioni rispettabili, non può schierarsi contro l'Urtoller, non intende nemmeno far nulla contro il Pasolini, cioè contro il designato del suo partito. Infatti, egli ebbe a scrivere che doveva disinteressarsi affatto della cosa, e che, invitato a pregare Pasolini di desistere in riguardo all'Urtoller, se n'era scusato.

Le ragioni per le quali il partito monarchico liberale non può accettare la candidatura Urtoller sono molte, e sarebbe troppo lungo ed anche inerescioso l'enumerarle. Basti solo dire che egli non seppe mai comprendere, come non comprende oggi, tanto nell'ora della sfortuna, quanto in quella della vittoria, i doveri di solidarietà politica; che, per eccessivo amor proprio personale deluso, avversa, senza distinzione, i migliori compagni di fede, accarezzando gli avversari; che è privo affatto di tatto pratico e di buon criterio; e che finalmente non riscuote la fiducia della grande maggioranza del paese; tanto che, invitato a trovar dieci individui autorevoli, tra i liberali monarchici, che l'appoggiasero, non ha potuto accettare la troppo ardua prova.

L'uso della libertà e il dovere sociale

Nel nostro numero scorso riassumemmo il discorso pronunciato nella seduta inaugurale dal Presidente del *Comitato di difesa e di progresso sociale* costituito a Parigi; diamo ora brevi cenni sulla prima delle conferenze promosse da quel Comitato, tenuta da Giorgio Picot, che ha parlato sopra argomento ben più interessante — sull'uso della libertà e sul dovere sociale.

L'oratore si è posta una domanda: siamo noi capaci di essere liberi? In un tempo in cui la libertà esiste, mal se ne comprende il valore; non si stima che allorché essa manca. Ora nulla sembra più semplice. Le generazioni, che non hanno sofferto per conquistarla, si meravigliano ch'essa abbia potuto costare tanti sforzi. Che cosa rimane a fare all'umanità, che non s'arresta mai, che non è mai soddisfatta? Bisogna avere il coraggio di affermare, dice il Picot, che a noi manca di saper usare della libertà, perchè essa non può essere il fine degli sforzi umani, essa non può dare, di per sè, ad una nazione i beni desiderati; essa è mezzo, è strumento ammirabile, ma privo di forza propria, che, soltanto nelle mani di lavoratori instancabili, può produrre dei capolavori.

Dal diritto di scrivere, di parlare, d'insegnare, di agire, un popolo deve trarre servizio; lo può quando sia abile e capace, quando non si lasci corrompere dalla libertà e ciascuno usi di questa nella misura in cui sa condursi ed operare.

Che importa la libertà di associazione, se gli uomini non sanno riunirsi per metterne a profitto la potenza, o se ne abusano schiacciando l'individuo sotto il peso di una maggioranza che l'opprime? Che importa la libertà di stampa, se invece di controllare gli atti altrui, di illuminare gli spiriti, diviene strumento di persecuzione a profitto di interessi inconfessabili?

Non è adunque contro la libertà che dobbiamo proferirci le recriminazioni; noi dobbiamo rivolgerci contro di noi e, in presenza dei mali della società da guarire, del bene da fare, dei deboli da difendere, delle istituzioni utili da creare, domandare a noi stessi quale funzione volontaria noi adempiamo, quale missione ci siamo data, in qual modo abbiamo usato della nostra parte della libertà generale.

La società è un vasto scambio di servizi. Grazie ai lavoratori noi siamo nutriti, vestiti, accasati; noi dobbiamo loro, in controcambio, il salario materiale, ma dobbiamo loro inoltre il salario morale. L'uomo istruito deve ad essi una parte della sua intelligenza e del suo cuore. Non diciamo che il lavoratore abbia diritto a questo supplemento di salario, affermiamo che, in una società civile, l'uomo fornito di istruzione ha il dovere di darglielo.

La libertà di riunione esiste; e, mercè di essa, si può fare opera di educazione, si si può creare, tra uomini di diverso grado, il contatto che dissipa i pregiudizi, insegna a conoscersi e prepara la pace. Non si tratta di tenere riunioni elettorali, di illudere le folle; si debbono esaminare in comune le questioni di economia sociale, sottometerle alla discussione, per studiare poi i bisogni e i rimedi pratici. Dal contatto tra chi sa e chi aspira a sapere nasce la pacificazione.

Non si deve affermare che nulla v'è a fare, che le questioni sociali non esistono; nè che lo Stato solo può apportare sollievo ai mali dell'umanità. L'esperienza del passato risponda ai sofisti. Le casse di risparmio, le società di mutuo soccorso, le società contro gli infortuni dimostrano che l'iniziativa individuale ha valso a qualche cosa, per aiutare i lavoratori nelle disgrazie della vita. Nulla di più utile, per prevenire e dissipare i malintesi e i conflitti tra gli operai e i protettori, che far conoscere le istituzioni di patronato, studiarne il meccanismo là dove esse hanno conservato l'accordo, portarne il modello là dove possono ristabilirlo.

Non dobbiamo qui parlare della carità, che è la religione del cuore; la carità, come la religione, deve essere compiuta in segreto, mentre il dovere sociale, di cui si tratta, deve essere compiuto pubblicamente. Vi sono delle forze perdute, delle intelligenze che soffrono per la loro inazione. Non lasciamo inattiva alcuna buona volontà. Come v'è il servizio militare, come il servizio civile, v'è il servizio sociale. Bisogna camminare in avanti, portare il progresso della società verso la civilizzazione. La nostra astensione, i nostri lamenti sono un appello continuo e colpevole all'intervento dello Stato; è all'iniziativa privata che spetta di moltiplicare i suoi sforzi per ricondurre lo Stato nei limiti assegnatigli. Se ciascuno compisse tutto il suo dovere, non vi sarebbe questione sociale. Non è l'uomo forte, energico, fiducioso nel suo diritto, pronto a lottare per esercitarlo, che

getterà le armi e invocherà la tutela dello Stato. È l'uomo stanco, che si sente incapace di sopportare il male, quello che firmerà la sua capitolazione. Dove si sparge lo scoraggiamento, dove la volontà vacilla, e, sotto la molle influenza di un pessimismo filosofico, l'individuo dubita di se stesso e depona la fiducia nel proprio destino, là nasce il socialismo. Esso non sarà mai l'ideale di chi si sente forte, attivo, fecondo, di chi sa usare di tutte le forme della libertà per il dovere sociale.

FREEMAN

CONCERTO WAGNERIANO

A Bologna, la Sezione locale della Associazione Universale wagneriana si prepara anche quest'anno a dare il tradizionale « Grande Festival Wagner » che avrà luogo domani, domenica 21 corr., sotto la direzione dell'illustre Maestro Giuseppe Martucci.

Da vario tempo, è questa la più importante audizione di musica wagneriana che si abbia in Italia, e, tanto nei programmi che per l'esecuzione, forse la sola che possa competere colle grandi esecuzioni del genere che si fanno all'estero in questa stagione di primavera.

Dopo il successo veramente indimenticabile dell'anno passato, in cui fu eseguito per la prima volta l'epilogo dell'Epopea dei *Nibelunghi*, conosciuto col nome di *Olocausto di Brünnhilde*, la società ha pensato di ripetere questa scena di vaste proporzioni, che riassume i motivi più importanti della Tetralogia, affidandone la interpretazione alla signora Ada Adini dell'Opéra di Parigi, la stessa che l'aveva allora dopo aver creato alla Scala la parte, e che, attualmente scritturata a Londra, ha acconsentito a ritardare la sua partenza per prender parte a questo Concerto. Oltre alla scena suddetta, la signora Adini ripeterà pure il principale frammento della scena finale del *Siegfried*, noto sotto il nome di *Risveglio di Brünnhilde* e canterà infine la *Preghiera di Elisabetta* nel terzo atto del *Tannhäuser*, che avrà così una interpretazione *hors-ligne*.

Il programma si completa con diversi pezzi orchestrali: la *Sinfonia del Tannhäuser*, che il Martucci da molti anni non aveva eseguita; la Marcia funebre di *Siegfried*, e il Preludio dei *Maestri Cantori*, vale a dire le sue due più perfette interpretazioni: finalmente, come pezzo nuovo, si eseguirà il *Preludio del terzo atto del Parsifal*, per quale la società wagneriana farà venire appositamente la musica dalla Germania, non essendo mai stato eseguito in Italia.

Per la circostanza l'orchestra bolognese sarà portata al numero di 110 professori, secondo la pianta stabilita dallo stesso Wagner per l'orchestra di Bayreuth.

Si prevede un grandissimo concorso, anche per la popolarità dei pezzi che permettono a chiunque con sole 3 lire di assistere al Concerto comodamente seduto, e per il movimento di forestieri che saranno di passaggio in quel giorno per recarsi all'Esposizione Internazionale di pittura che si inaugura a Venezia pochi giorni dopo. Si spera che assisterà anche Siegfried Wagner figlio del sommo Maestro, che trovava attualmente a Roma, ove ha diretto di recente un concerto di musica wagneriana.

PER TORQUATO TASSO

La *Gerusalemme Liberata* nell'edizione Hoepliiana. — Commemorativa del III centenario della morte del poeta

APPENDICE

N. 6

PADOVA... BOLOGNA

Il sogno di Lionello, il bel sogno, che da parecchi mesi carezzava, si è effettuato. Da quando la sua vita coniugale s'era spezzata, forse per sempre, quale più bella, più deliziosa idea, che trovare un'amica affettuosa, intelligente, e anche bella, cui affidare il proprio cuore e le proprie creature?

La domenica seguente, 15 novembre, Lionello condusse a Cesena Aldo e Livia. — Il sogno era effettuato. — Vero è ch'egli avrebbe desiderato una unione più completa... ma c'è bisognava non compromettere, per quanto gli fosse possibile, l'angelica creatura, ch'aveva scelto a' l doppio ufficio di arbitra de' l proprio cuore e di mamma di proprii figli.

Una lettera de la signorina Elvira ci rivela il suo stato d'animo dopo gli ultimi avvenimenti.

« Cesena 17, XI, 1891.

Lionello mio, mentre essi son là che dormono, io scrivo a te. Quanto ti debbo ringraziare, amico mio, de la felicità, che mi hai procurata! No, e' non vi può essere a' l mondo donna più felice di me. Sai? Ho quasi paura che il bell'incanto non duri... Che so io? Temo — e piango vedendoti,

Trecento anni or sono « nella notte di un morente aprile » Torquato Tasso spirava in Roma la grande anima sua.

L'Italia si prepara quest'anno a festeggiare degnamente il terzo centenario dalla morte del poeta. Ad onorare il Tasso, che fu vate del popolo, l'editore Hoepli di Milano ha dato alla luce una ristampa della *Gerusalemme Liberata* per una lira, sul tipo della splendida edizione Hoepliiana dei *Promessi Sposi* che ha avuto un'accoglienza entusiasta per la favolosa mitezza di prezzo in confronto alla squisita eleganza del volume.

È un'edizione integra, con le parlate del testo virgolate, i sommari a capo pagina, le note comuni di parole poetiche, commenti dei passi difficili, note biografiche, geografiche e storiche, raffronti con autori classici e specialmente con l'*Eneide* di Virgilio tradotta dal Caro.

Dopo la *Gerusalemme Liberata* l'Hoepli darà alla luce anche la *Divina Commedia* che avrà il testo con gli accenti tonici sulle parole e costerà anch'essa una lira.

Fa davvero piacere che un editore come l'Hoepli si sia accinto ora a pubblicare delle edizioni a buon mercato che non solo stravincono quelle cosiddette popolari, ma gareggiano con altre pubblicazioni di lusso.

Quando abbiamo veduto i *Promessi Sposi* maravigliammo, come, per così poco denaro, si possa acquistare un volume illustrato, di quasi 600 pagine. Ed ora che è uscita la *Gerusalemme Liberata*, non possiamo fare a meno di constatare che per l'eleganza essa supera di molto la già bellissima edizione dei *Promessi Sposi*. Il prof. Pio Spagnotti ha aggiunto di suo un pregievole commento che dà all'opera un alto valore didattico e ne favorisce l'adozione nelle scuole, come lo rende pure gradito a tutti gli studiosi i quali troveranno ad ogni passo difficile, ad ogni simbolo mitologico o fatto storico, note e spiegazioni illustrative.

L'edizione in brochure costa L. 1, elegantemente legato L. 2.

La Popolare-Vita - Associazione mutua di assicurazione. M.^o ALESSANDRO RAGGI Agente in Cesena.

CESENA

Consiglio Comunale — La sessione primaverile sarà aperta Sabato 27 corr., alle ore 2¹/₂ pom.

Alla Cassa di Risparmio — Nell'adunanza generale di Lunedì 15 corr., il Presidente marchese Almerici lesse un'accurata relazione, constatando il regolare e soddisfacentissimo andamento dell'Istituto, che continua ad essere meritamente sorretto dalla fiducia del pubblico, come provano i numerosi depositi, i quali superano i quattro milioni. La relazione dei revisori, letta dal Socio Ing. Angeli, fu di piena approvazione; e l'assemblea confermò col proprio voto l'una e l'altra.

— Venuto in discussione il bilancio consuntivo 1894, furono approvati tutti i vari titoli. Rispetto però a quello del credito di favore fatto sin qui al Comizio Agrario, il quale prendeva a prestito una somma di circa Lire trentamila all'anno, all'interesse del 2 p. 100, distribuendola poi tra i coloni all'interesse del cinque, e in vista anche della nuova Società cooperativa, recentemente istituita, a cui vantaggio andrebbero gli utili se la Cassa di Risparmio continuasse nell'antico sistema, fu espresso il voto, non contraddetto da alcuno dei presenti e che la presidenza promise di prendere in considerazione, di studiare il modo onde ai veri coloni, e per i veri bisogni agricoli,

come una bambina, a tale pensiero — temo che qualcuno... forse qualch'essere invisibile, invidia, infranga la mia felicità. Si pena tanto a questo mondo!... Son così fugaci le ore di godimento!... Basta una così poca cosa a turbare la calma de' l nostro cuore!... Ma, perchè vado io pronosticando l'avvenire sinistramente?!

Perdonami, Lionello; gli è che son troppo felice, specialmente da quando c'è con me chi ti rappresenta.

Ambedue... si sono già abituati a la vita nova. Ieri mattina, dopo la tua partenza, ne l destarsi, chiesero di te e vollero sapere perchè tu non c'eri. Io li quietai, persuadendoli che tu saresti tornato presto, portando loro tante cose belle. Ed essi allora contenti ad abbracciarmi, a baciarmi e a chiamarmi co' l dolce nome di mamma.

Fra qualche giorno li metterò presso qualche maestra privata, almeno per le ore, in cui io sono occupata a la scuola. Ieri rimasero a casa con la donna di servizio e, quand'io ritornai, mi corsero incontro, raccontandomi com'erano stati buoni sempre, e descrivendomi i giochi, che avevano fatto insieme.

La sera stemmao tutti e tre dinanzi a' l caminetto, ed oh! quanto si divertirono a sentir da me de le favole, de le novelle. Livietta, non potendo capir tutto, non prestava a' l racconto tanta attenzione: ma Aldo, più grandicello, non batteva occhio, non moveva le labbra e, finita una, ne voleva subito un'altra.

Com'è carino quell'Aldo! È proprio il tuo ritratto fisico e morale, e puoi credere che mi parlo d'aver sempre

giungesse il beneficio del prestito allo stesso mite interesse che percepisce la Cassa, senza alcuno ulteriore aumento di sorta. Al che potrebbe provvedersi con l'esercitare direttamente siffatto servizio, come fanno altre Casse, e come — aggiungiamo ora — il Ministro Barazuoli, nel suo discorso di Ravenna, si è augurato che facciano tutte.

Dopo ciò, fu preso atto dell'approvazione governativa ad alcune modificazioni apportate allo Statuto della Cassa, e concernenti il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione, e le formalità da seguire per il pagamento di libretti smarriti, o il rilascio di duplicati.

Ricorsi elettorali — È pervenuta, di questi giorni, la sentenza della Corte d'Appello di Bologna 29 Marzo — 5 Aprile 1895, sul ricorso prodotto contro la decisione della Commissione Provinciale di Forlì, la quale, confermando quella della Commissione municipale di Cesena, manteneva ferma la cancellazione di 666 elettori dalle liste elettorali del nostro Comune.

Il ricorso era stato presentato dal Dott. E. Francolini e sostenuto dall'Avv. Pietro Turchi. La Corte, riconoscendo alle Commissioni elettorali il diritto di cancellare dalle liste tutti coloro di cui non risultasse comprovato il titolo, e ciò tanto più in una revisione straordinaria manifestamente intesa all'epurazione delle liste, ha respinto il ricorso. La tesi adottata dall'autorevole Corte era stata sostenuta, con argomentazioni consimili, anche in un nostro articolo inserito nel Numero del 20 Gennaio p. p.

Igiene pubblica — Pochissimi furono i casi di malattie infettive accertate nel mese di Marzo. La statistica, che ci vien comunicata dal Municipio, ne reca, per la città, solo 4 di febbre tifoidea nell'Ospedale, e, per la campagna, 7 di scarlattina nel settimo circondario (Dott. Gardini).

Beneficenza — Il Comitato per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia pubblica il proprio resoconto, da cui risulta che furono raccolte L. 2749.50, di cui si spedirono L. 1350 a Messina ed altrettante a Reggio Calabria, essendosi impiegate L. 49.50 per spese di stampa.

Fiere e Mercati — È uscito a Iesi (tip. Ruzzini) l'*Indicatore generale delle fiere e dei mercati* per tutta l'Italia: lavoro utilissimo ai commercianti.

Esposizione artistica di Venezia — Il Comitato per la pubblicità e per festeggiamenti ha ottenuto di emettere una speciale cartolina postale, finissima, che sarà apprezzatissima dai raccoglitori. Essa reca il *ferro di gondola*, la facciata del palazzo dell'esposizione, il bacino di S. Marco ecc. Costa 50 Cent.; ma il prezzo salirà presto per le numerose ricerche. — Il *Bollettino* poi pubblica i nomi degli scultori e pittori che furono ammessi tra i concorrenti, oltre agl'*invitati*. Concorsero 160 pittori e 34 scultori; ne furono ammessi 63 dei primi, con 80 opere, e 22 dei secondi con 25 opere. Nelle ammissioni, la Giuria si attenne strettamente al criterio « d'accettare soltanto le opere, « che potessero reggere al confronto con quelle « degli altri artisti invitati. »

to d'avanti. Egli occupa presso di me il posto, che dice la leggenda, occupò già il fanciulletto Amore, trasformato nel piccolo Iulo, in greubo a Didone. — Che pur a me non tocchi la sorte de' l infelice regina!

Questa notte mi ha turbata un sogno, un orrendo sogno. E' mi sembrava che lei... nera vestita, con le chiome folte, scarmigliate, col viso rosso, con tutto il corpo spirante alcool e insauria, orribilo a vedersi... si fosse presentata su la soglia de la mia casa e mi chiedesse i suoi figli... lo gettai un grido e mi svegliai sbigottita. Volsi tutto assicurarmi de la realtà o che nulla di strano era accaduto.

E pure, se un giorno ciò accadesse?... Io la scaccerei quella megera: le salterei a la faccia e le graffierei le gote — sì, lo farei, perchè ella non ha, non deve aver più diritto nè su te, nè su i figli, che ha violentati, abbandonati.

Voi appartenete a me ora e sempre. Ah! Dimmelo anche tu, Lionello mio, dimmelo che quindi innanzi sarete miei tutti, soltanto miei.

Ed è come ricaduta ne le mio malinconie. Che vuoi? L'incubo di quello spettro... mi perseguita, non mi concede requie.

Di' tu, Lionello, una parola di conforto a la tua Elvira. »

« Cesena, 21. XI, 1891, ore 6.
Caro Lionello, grazie de la lettera e de le parole amoroze, che resti-

Nuovo orario — In seguito alle modificazioni recate all'orario della ferrovia, che pubblichiamo qui sotto, il diretto del mattino per Bologna (ore 8,23), si ferma anche alla stazione di Forlimpopoli, dove avviene lo scambio col misto per Ancona.

In vista poi della breve distanza di tempo tra l'arrivo alla nostra Stazione del diretto del mattino da Ancona e del misto da Bologna, l'ufficio postale non distribuirà la corrispondenza da Roma se non dopo l'arrivo del misto da Bologna.

NUOVO ORARIO FERROVIARIO
(che andrà in vigore col 21 Aprile corr.)

Partenza da RIMINI		Arrivo a BOLOGNA	
omnibus ore	4.45	a. 5.34	ore 8.30
diretto "	7.50	p. 8.21	" 10.10
omnibus "	11.16	" 12.06	" 14.45
" "	16.40	" 17.32	" 20.45
diretto "	22.43	" 23.20	" 1.05

Partenza da BOLOGNA		Arrivo a RIMINI	
diretto "	2.40	a. 4.15	ore 4.45
omnibus "	6.00	p. 8.52	" 10.02
" "	12.40	" 15.17	" 16.10
" "	17.00	" 19.35	" 20.30
diretto "	19.00	" 20.36	" 21.05

(Il diretto p. Bologna, in partenza da Cesena alle 8,23, fermerà a Forlimpopoli.)

Veloce-Club — Riceviamo e pubblichiamo:

Cesena 19 aprile

Sul principio dello scorso anno, fu fondato qui un Club velocipedistico, coll'intento di promuovere e favorire nella città nostra lo sviluppo del ciclismo. Certo non potremmo dire che l'istituzione abbia corrisposto allo scopo originario. Il nostro Veloce-club nè promove una gara annua pel campionato sociale, nè ha curato di iscriversi all'Unione velocipedistica italiana e alla Federazione Emiliana, sebbene più d'una volta la Direzione sia stata officiata a farlo, forse, per causa della spesa, che in fin dei conti è assai limitata essendo anche compensata dai vantaggi che se ne riscuotono.

L'anno scorso, si promosse una riunione di corse, che, forse, per la poco accurata organizzazione, riuscì disastrosa per l'erario del veloce-club; ed anzi è sorta qualche difficoltà per raccogliere le quote necessarie a indennizzare la perdita. A mio credere, ciò deriva dall'essere le spese salite ad una cifra molto superiore a quella progettata — e dall'aver la Direzione fatto votare un progetto di spese per le corse, anzi che la massima se si dovesse o non promuovere la riunione. Tutto ciò dà luogo a malcontento e ad incidenti, certo dannosi all'incremento del ciclismo, e, che la Direzione dovrebbe studiarli d'evitare. Finisco con una

tirono la serenità a l'animo mio. Quando quelle parole verrai a dirmele tu stesso in persona, t'assicuro che mi faranno più bene.

Oh! senti, perchè non vieni stasera in vece di domani? Potresti vedere qualche cosa di bello, come il teatro Comunale, ne lo cui sale è stata ieri sera inaugurata una Fiera di beneficenza, per festeggiare il genellaco de la Regina. Io non ne sapevo nulla, ma una gentile collega venne con tante insistenze, che mi lasciai indurre a uscire coi bambini.

La piazza del teatro era illuminata con girandole e affollata di curiosi; ma la folla gravava veramente la sala de la Fiera, adorna di trofei di bandiere e di vasi con piante d'ogni altezza.

Ho ammirato i doni: una statuetta equestre, in bronzo, con base di marmo rosso, e due lampade di bronzo, a moderatore, de le LL. MM.; una testa d'uomo disegnata a lo sfumato, lavoro di gran pregio del pittore cesenate Anselmo Gianfanti, un giovane, mi dicono, di molto ingegno, ma troppo modesto, che una sartina pallida, bionda, vicino a me, nominava sospirando; un taglio d'un abito di seta con guarnizione in metallo; statnette, portaritratti, orologi e altri doni molti e belli, che troppo lungo sarebbe a dire.

La festa era rallegrata da l suono de la banda cittadina. E che chiasso, che brio in quella folla! Ma quelle povere signore e signorine del comitato, come le erano affaticate! Le non ne potevano più. E' fu impossibile prose-

domanda: perchè, sebbene siamo oltre la metà d'aprile, la Società non è stata convocata per discutere ed approvare il bilancio annuale dell'esercizio passato?

Un socio.

Viaggi di piacere — In occasione dell'Esposizione Artistica di Venezia, saranno rilasciati dalla nostra stazione, a decorrere dal 22 corr., dei biglietti speciali di andata e ritorno per Venezia ai prezzi seguenti: I. classe, L. 40.50; II., L. 28.70; III., L. 18.05. Tali biglietti hanno la validità di otto giorni; daranno diritto ad una fermata sì nel viaggio d'andata, che in quello di ritorno, e ad una entrata gratuita all'Esposizione.

La Società delle Ferrovie Meridionali ha poi stabilito dei viaggi di piacere, Italia-Vienna-Budapest, in occasione dell'Esposizione e feste che avranno luogo al Prater di Vienna. Da Venezia si partirà con treno speciale la sera del 28 corr., a ore 21.40. Il biglietto in II. classe costa L. 58.10 ed ha la validità di giorni 24. Il biglietto da Bologna, con fermata a Venezia ed altra a piacere, costa L. 85.10 in I., L. 75.10 in II. ed ha la validità di giorni 27.

Stato Civile — Dal 13 all'18 Aprile 1895.
NATI 35 — Legittimi m. 11 f. 11 — Illegittimi m. 7 f. 6 — Esposti m. 0 f. 0.

MORTI 17 (dom.) Giovanni Anna a. 57 mas. coniug. di s. Andrea — Zoli Pasquale a. 48 col. coniug. di s. Giorgio — Benidetti Margherita a. 39 ortol. coniug. di s. Bartolomeo — Pirini Domenico a. 59 col. ved. di Bulgaria — Borghetti Giovanni a. 62 col. ved. di Paderno — Zanella Antonio a. 83 col. ved. di s. Cristoforo — Santarelli Angelo a. 82 brac. ved. di s. Giorgio — Gentili Domenico a. 69 poss. coniug. di s. Vittore — (ospiz.) Bacchini Nazzareno a. 74 ricov. di Cesena — Tisselli Giovanni a. 59 murat. ved. di Cesena — Casali Rosa a. 82 mend. ved. di Cesena — Nardini Luigia a. 9 scolara nub. di Gattolico — E n. 5 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI 3 — Ricci Ugo sart. cel. con Dradi Eletra sart. nub. — Badini Giuseppe calz. cel. con Montanari Adele mas. nub. — Navacchia Giovanni brac. cel. con Conti Emilia mas. nub.

— CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, Tip. Biasini di P. TONTI — 1895.

Cosa occorre per vivere felici?

Anzitutto mantenersi sani! Facendo una regolare cura depurativa di 30 o 30 giorni col rinomato Roob Vegetato Costanzi, si è certi d'evitare qualsiasi malattia. Il medesimo non ha nulla di comune cogli altri depurativi conosciuti, tanto è vero, che diversamente dagli altri, questo è efficace in ogni stagione dell'anno, ed è dichiarato, da celebrità mediche, l'impareggiabile, specialmente per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche o scoll cronici, o per bimbi affetti d'anemia. Prezzo L. 3 il flacon.

Detto Roob ha altresì la non comune prerogativa di potersi prendere unitamente all'uso dell'iniezione o Confeiti Costanzi: cosicchè, chi ha bisogno di depurare o rinfrescare il sangue, e guarire da qualche malattia venerea, può fare due cure in uno stesso tempo, come da dettagliatissima Istruzione annessa in ogni scatola Confeiti del costo di L. 3.80, e boccetta Iniezione del prezzo di L. 3, che vendonsi unitamente al Roob cui sopra, in tutte le buone farmacie, ed a Napoli, Via Morgellina, 6, presso l'inventore A. Costanzi, che ne spedisce ovunque, mediante aumento di C. 50 per spese postali.

Formola: sal. p. g. 40; leg. q. s.; chin. m. e fum. g. 75.

La Nocera è pura antigottosa ed antiurica.

Ciclisti! . . .
Attendete prima di fare acquisti!
Quanto prima apertura del Tattersal.

guire e chiuder la fiera: si dovette rimandarne il seguito a stasera.

Vieni, dunque, e godrai, spero, una bella serata. E' non pare, sai, di trovarsi fra quella stessa popolazione, che, due mesi fa, aveva visto le sue vie bagnate di sangue cittadino; fra quella cittadinanza, che dava tanto a mal dire di sè a la stampa di tutta Italia.

Vieni, dunque, t'aspetto.

Elvira. >

< Cesena, 6, XII, 1891, ore 8 pom.

Lionello mio, l'ultima tua visita m'avea confortata. Già, quando tu mi sei vicino, ogni ragione di sollecitudine svanisce.

Ma, perchè non sei venuto anche oggi? Anzi, io ti aspettavo ieri sera. T'avrei pregato di condurci tutti al teatrino Sociale, dove la compagnia Garzas fa furori col 'l « Nazzareno », un lavoro di nessun pregio artistico, ma che consegue su 'l popolino un effetto magico con lo splendore di quadri plastici.

Per questo, pazienza. Quello che mi dà pena è unicamente che tu non sia venuto. Non ti sarà mica accaduta qualche disgrazia... perchè m'avresti avvertita, non è vero? — Ogni mattina e ogni sera i bambini dicono una preghiera per te. È impossibile che la voce di quelli angioletti non venga ascoltata... Ma, lungi i brutti pensieri.

Oggi ho fatto fare il ritratto de' bambini, in gruppo con me. Anche a Cesena vi è un fotografo valente, un giovane che non manca di un certo gusto artistico. Il primo giorno

Domandate

al più presto

il programma dettagliato della

Lotteria Italiana di Beneficenza

i cui biglietti costano ciascuno

Una Lira

o all'Amministrazione della Lotteria in Roma, Via Milano, 37, o al

BANCO PRATO

Via Nazionale, 25, presso la Casa HAASENSTEIN e VOGLER Roma, o ai principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno perchè col giorno 31 maggio irrevocabilmente si chiude la vendita dei Biglietti.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere Cent. 50 per spese postali.

L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante)

DOLORI O BRUCIORI DI STOMACO

(che si calmano subito)

la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale si guariscono facendo uso della

China Granulare Effervescente

(Specialità della Farmacia PACELLI Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco la cui presenza ne disturba le funzioni. Viene usata con vantaggio, invece della cura laica tanto noiosa. L'uso del bicarbonato di sodio a lungo andare è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue, che perdendo man mano i globuli rossi, dà anemia e debolezza, causa spessissimo del MAL NERVOSO che dà tant'uggia.

Per quelli che menano vita sedentanea o il miglior preparato per preservarsi da detti mali ai quali in special modo vanno soggetti. Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione, causa di tutti i loro malanni.

Vasetto L. 1,50 e 2.

Fu premiata con medaglia d'argento, d'oro, e diploma d'onore.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Giorgi.

La Nocera è antibatterica e piacevolissima.

ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-SPECIALISTA

per le malattie della Bocca nei mesi di Aprile, Maggio, Giugno e Luglio riceve ogni **Sabato** a Cesena in via Dandini N.° 7 dalle 9 alle 12, dalle 2 alle 6.

NOTA — Coloro che hanno bisogno di Denti artificiali è necessario diano le ordinazioni per tempo, e ciò in causa del moltissimo lavoro che ci sopraggiungo da tutte le parti della Romagna.

Per risparmio di tempo non si riparano le Dentiere fatte da altri Dentisti.

che tu verrai voglio che ritentiamo un gruppo tutti assieme. S'non certa che riuscirà.

Poi, siamo andati a passeggio. La giornata era a prestito, come si dice. Tutta Cesena pareva si fosse riversata fuori di porta Cavour, lungo il marciapiede, che conduce a la ferrovia. Avresti veduto un mondo multiforme e multicolore, da la dama grava, aristocratica, a la sartina scutrettolante allegrement; da l'uomo d'affari, serio, a lo studente baldo, spensierato; da l'ricco signore a l'umile operaio; in somma, tutti *I ben nutriti e i mal nutriti* di Oreste Dal Molin, ammirati già a l'esposizione artistica di Venezia.

Io ero superba de' due amorini, che mi fiancheggiavano. Tutti si voltavano, per vedere di chi fossero quelle due vocine, che insistevano presso la mamma, perchè li conducessero a la stazione, ad attendere l'arrivo de l'babbo. Io, ben che tentassi di persuaderli, che omai oggi non saresti venuto più, pure li accontentai, tanto per iugannare un po' il tempo.

A la stazione ebbi il piacere di fare una gradita, molto gradita conoscenza... indovina! Niente meno che d'una tua ammiratrice, d'una signora, che s'interessa a te; che è assidua leggitrice de' tuoi scritti militari... Tira a indovinare, se sai!

(Continua)

Giuseppe Piazza di Torreselle.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e svitappa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. M I G O N E & C.
MILANO - Via Torino, 12, MILANO
Si vende tanto profumata che inodore in fiale a L. 1.50
e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 6.50.
Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
Deposito generale da A. M I G O N E & C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA ODEA



LOPO LA CURA

CASA DI SALUTE

PER LE MALATTIE CHIRURGICHE

DEI DOTTORI

GIOMMI E DELLAMASSA

CESENA - Palazzo Locatelli, Via del 10 - CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Eriie.

Operatore il Dottor GIOMMI.

Pensione di L. 3, 5, 8.

AMBULATORIO

CHIRURGICO

Dott. GIOMMI

tutti

i giorni

dalle 10 ant.

alle 10. post.



Miracolosa Iniezione

o Confetti vegetali Costanzi

e Roob Costanzi speciale depurativo e rinfrescante del sangue

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si accetti con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, via Mercurio 3, Napoli, il quale spedirà a giro di posta un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che fanno parte all'imprescindibile collezione di ogni giorno festivo dalle 2 alle 5 pom. i quali dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesso volti in 48 ore, indistintamente tutte le malattie a mitomiale recenti, ed in 10, 15 o 30 giorni, al massimo le croniche in arabi i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarrhi, ulcere in genere etc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, merco trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Prezzo dell'Iniezione L. 3 con siringa igienica L. 2,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso delle Iniezioni, confetti di 50 confetti L. 3,50. Roob vegetale Costanzi speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e contagiose e per donne e bimbi affetti d'anemia, prezzo di ogni flacone L. 2. Detto Roob in nulla di comune cogli altri depurativi conosciuti. Tanto è vero che, diversamente dagli altri, questo è efficace in ogni stagione dell'anno e si può prendere contemporaneamente all'uso della Iniezione e confetti cui sopra, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo. Tutto con dettagliatissimi istruzioni.

Tutti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo scrupolosamente, si nella scatola confetti quanto nell'astuccio dell'Iniezione ed in quello del Roob, una etichetta dorata colla firma autografa in nero A. Costanzi.

Per tutte le etichette si prega di conservarle onde poterle, in caso d'insuccesso, rimettere all'autore in Napoli per constatare l'autenticità dei medicinali usati. Richiedendo direttamente all'inventore aggraziato cent. 80 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

Restringimento di 22 anni!!!

Il mio restringimento era arrivato a non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma lo scatto scottolo dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò lo esprime con gioia, giacché all'età di anni 60 veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei confetti Costanzi. Intanto sono il dovere di rendere pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'Uopo la sanità, siccome ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, o chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente o in la toro pagò. Dimoro in Pisa, via Carola, n.26. Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzocchi - presso il Genio Milit.

Cura depurativa e ricostituente del sangue col Roob vegetale Costanzi

Con piacere lo dichiaro che il suo Roob vegetale mi dà ed è pronta guarigione non solo ma quanto mi fece sparire tutte le macchie che mi deturcavano le vittorie, son liberato altresì dal dolore che avevo nella ossa, ritornando quindi più e in maggior quantità tutti i capelli perduti. Per tanto ogni ringraziamento a farlo l'ho creduto indispensabile al merito di cui V. S. Illustre ne va degno, e solo le ho accennato e la suggero lunga vita a sollievo di i giovani sofferenti - Gradisca, signore, i miei più distinti ossequi.

Tropea (Catanzaro) 30 agosto 1889.
Motta Cosimo, Brigadiere di Finanza

Formula Iniez. e Conf. - Lun. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, trem. a. 30. Idem Roob - Sal. p. g. 10, leg. q. leg. s. chin. m. cm. e. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

Solo cronico di 25 anni!
Ho avuto in soddisfazione di aver curati perfettamente a ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi anni fra i quali anche quel tale sig. Guavaldi che aveva uno scolo fin dal 1861 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco 6 aprile 1889.
Arnoldi Luigi, droghiera, via Cavour, 16.

Catarrho vescivale, bruciori, gocciola ed inappetenza

Da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezioni, o ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. So non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; anzi ricizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Prefettura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gocciola militare con catarro vescivale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso sole 3 scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'ostentare quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi, Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto '93.
Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo.

Deposito speciale in CESENA presso i Farmacisti Signori Gio. Giorgi e Pio Montemaggi i quali dietro richiesta, consegneranno gratis l'estratto dei 110 attestati sopra menzionato.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, (non solamente ACQUA PEJO) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia Via Palazzo Vecchio 2056.

La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua di assicurazioni a quota annua fissa contro i danni della GRANDINE

COSTITUITA NELL'ANNO 1875

DIREZIONE GENERALE, MILANO VIA S. MARIA FULCORINA N. 12

ESERCIZIO 21.

L'Eguaglianza stipula contratti poliennali con diritto alla partecipazione degli utili; contratti a premio variabile, e con abolizione di franchigia
Capitali assicurati L. 111.959.131.00 — Danni pagati anticipatamente L. 2.868.020.62

Portafoglio degli affari in corso
UN MILIONE E MEZZO DI LIRE
Fondo di riserva
LIRE OTTOCENTOMILA (per contanti)
Garanzie pel 1895
DUE MILIONI DI LIRE

POTENZIALITÀ di alcune Società di Assicurazione contro i danni della GRANDINE estratta dai singoli ultimi bilanci ufficiali o da periodici tecnici

	L'Anomina di Milano	L'Eguaglianza	La Meridionale di Trieste	Società di M. Soccorso di Milano	La Renzo di Bologna	La Cooperativa di Roma	La Suzzaroso	La Prudenza		
Capitale Sociale L.	4.000000	*	2.520000	*	87000	* 250000	*	134400		
id. Versato	1.200000	*	2.520000	*	40180	* 125000	*	32350		
Premi dell'anno	2.558889	77	3.046891	86	158268	20	510207	11	40905	
Riserve per Sinistri	2.045883	70	630000	*	880677	54	450683	14	13083	
Contanti e Valori	3.811328	39	In Comune collo rassicurazioni Incendi	1.247553	66	59656	93	* 110000	*	13663
MEDIA			1 premi sono per operazioni in Italia ed Austro-Ungheria	Stato patrimoniale al 31 Marzo 1894			* Cifre approssimative tolte dal Giornale l'assicurazione			
in rapporto ai premi delle Riserve	80 %	113 %	21 %	51 %	28 %	12 %		34 %		
dei Contanti e Valori	150 %	107 %	*	77 %	38 %	22 %		33 %		

La Società EGUAGLIANZA è quella che possiede proporzionatamente all'incasso premi, la maggior riserva, cioè che costituisce una forte e seria garanzia per gli Assicurati.

Rappresentante Generale in Cesena Sig. NERI G. PAOLO Via Chiaramonti N. 24.

È d'affittarsi in via Zeffirino Re N. 12, vicino allo spaccio di carne del Signor Valzania, una Bottega con retro bottega. Per trattative rivolgersi alla Drogheria ANTONIO FIUMANA.